

permesso di migliorare le condizioni ambientali e pedoclimatiche, di differenziare i prodotti e aumentare le rese per ettaro ¹⁵ fornendo una maggiore diversificazione delle diete con maggiore apporti proteici e di aumentare i redditi a disposizione delle famiglie (Sanchez, 2002; Brummet, 2002).

6. CONCLUSIONI

Dall' Earth Summit di Rio nel '92 è stato identificato come il ruolo dell'agricoltura familiare fosse centrale per ridurre gli impatti sull'ambiente a livello globale. L'agroecologia è stata anche riconosciuta internazionalmente come pratica per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nel sistema agricolo mondiale. Il suo carattere altamente multifunzionale può sostenere da un lato lo sviluppo socio-economico di molte comunità rurali e dall'altro permettere una maggiore conservazione ambientale. Nonostante siano documentati vari studi relativi ai buoni risultati ottenibili dall'agroecologia, tale disciplina è ancora poco appoggiata a livello internazionale e relegata a mero

strumento utilizzato nei progetti di sviluppo di cooperazione internazionale. Malgrado le forti problematiche ambientali legate al settore agricolo nei paesi industrializzati il concetto di agroecologia e le sue pratiche rimangono misconosciute ai più. Le potenzialità di questa disciplina sono elevate anche se permangono dubbi e problematiche relative ad una sua estensione su ampia scala e sulla difficoltà di un loro adattamento ai sistemi agro alimentari occidentali. E' indubbia la difficoltà di una applicazione dell'agroecologia su larga scala, ma sia ulteriori approfondimenti scientifici che maggiore interesse dei decision makers all'argomento potrebbero ridurre tali difficoltà e agevolarne un suo sviluppo. Questo studio vuole essere un piccolo passo iniziale per l' approfondimento dell'argomento anche in studi economico-sociali dell'agroecologia come possibile strumento di sviluppo sostenibile.

¹⁵ Ai SAF sono state associate rotazioni dei coltivi con brevi periodi di maggese e consociazioni con leguminose in grado di fissare 200kg azoto per ettaro consentendo un risparmio di 240 \$/Ha; ciò ha permesso di aumentare i raccolti e ridurre i costi per fertilizzanti. L'utilizzo di pratiche agroecologiche ha consentito di sestuplicare le produzioni e di triplicare i redditi netti degli agricoltori rispetto alla media degli agricoltori del paese. I SAF e le altre pratiche agroecologiche hanno permesso di migliorare la forte carenza di nutrienti nel suolo e ridurre le attività di erosione, stabilizzare il microclima degli agroecosistemi e aumentare le disponibilità idriche sia per attività agricole che per il consumo delle comunità stesse. (Sanchez, 2002; Brummet, 2002).